

Pare non fosse la prima volta



TRAGEDIA
Vigili
del fuoco
intervenu-
ti sul luogo
dell'incidente
(Fotolive)

Brescia Ragazzino sfida il treno Attraversa i binari e muore travolto

BRESCIA. Una folle prova di coraggio provata forse tante altre volte, ma che ieri sera è costata la vita a un ragazzo di 15 anni di origine albanese. Ci sarebbe il tentativo di sfidare il treno in corsa che transitava in stazione all'origine della morte di Clodian Seferae avvenuta ieri sera dopo le 21 a Ponte San Marco, una frazione di Calcinato (Brescia), dove il giovanissimo stava giocando con dei coetanei. La dinamica del drammatico incidente è però ancora al vaglio degli agenti della Polfer intervenuti lungo i binari della linea ferroviaria che collega Milano con Venezia. Pare che non fosse la prima volta del folle gioco.

Choc Genova, maxi lite tra due famiglie Terra contesa: ucciso a coltellate

GENOVA. Un pezzo di terra conteso, un confine che da mesi era motivo di discussione. E che ieri ha armato la mano di due famiglie imparentate tra loro fino a fare scorrere il sangue proprio su quel lembo di proprietà. E di un morto e tre feriti gravi il bilancio di una rissa familiare a Pontedecimo, quartiere di Genova. È morto a coltellate Francesco La Rosa, 65 anni. Ferite gravemente la moglie e la figlia, Maria Teresa Bruzzese, 60 anni, e Bruna La Rosa, 32 anni.

In gravissime condizioni anche un ragazzo di 17 anni, secondo figlio della vittima. La famiglia è stata aggredita dal cognato della vittima e dai suoi due figli: Carmelo Bruzzese, 77 anni, Vincenzo, 47, e Roberto, 43. I primi due sono stati arrestati dagli agenti della polizia sul posto, mentre Bruzzese è stato arrestato dopo due ore: si nascondeva in un casolare di proprietà della famiglia. È stato lui, per la polizia, ad avere sferrato le coltellate.



PREMIO A sinistra, Alessandro abbraccia la mamma. In alto, riceve il diploma di piccolo soccorritore da un operatore sanitario (Newpress)

PICCOLO EROE «LA MAMMA NON AVEVA GLI OCCHI BELLI»

Vittima di un malore mentre sta guidando Il figlio di 4 anni chiede aiuto e la salva

Paolo Candeloro
VARESE

«**QUANDO** una persona sta male bisogna guardarle gli occhi: se non si muovono, vuol dire che è necessario chiamare i soccorsi». Parole rimaste nella mente del piccolo Alessandro, quattro anni e una grande capacità di ascolto e apprendimento. A pronunciarle era stata la mamma, di professione infermiera, affinché il figlioletto non si trovasse impreparato a un'eventuale emergenza. Difficile immaginare, però, che quelle stesse parole le avrebbero salvato la vita. Sì, perché a beneficiarne è stata proprio la donna quando, al volante della propria auto, è rimasta vittima di un serio problema cardiaco. È accaduto alcuni giorni fa a Varese: la signora ha avuto la prontezza di accostare l'auto, ma nel tentativo di scendere è svenuta. Il piccolo, che si

trovava sul sedile posteriore dell'auto, ha seguito la scena e non si è fatto prendere dal panico. Sceso dall'auto, si è avvicinato alla mamma e l'ha guardata negli occhi, memore degli insegnamenti che lei stessa gli aveva trasmesso: «Quando una persona sta male, bisogna guardare gli occhi. Se non si muovono, vuol dire che è necessario chiamare i soccorsi». Così Alessandro ha fatto: ha fermato un passante e gli ha detto di chiamare i soccorsi, arrivati tempestivamente. La madre del piccolo sarà presto dimessa dall'ospedale di Circolo di Varese dove è stata ricoverata. La attende la riabilitazione, ma il pericolo è passato. «La mamma non aveva gli occhi belli», ha raccontato Alessandro ai medici del reparto e agli operatori del 118 dai quali ieri ha ricevuto il diploma di piccolo soccorritore. Lui è soddisfatto, ringrazia con educazione, ma la ricompensa più grande l'ha trovata nell'abbraccio della sua mamma.

Hillary: «Vittoria per le donne»



Aborto, bocciate le restrizioni del Texas

WASHINGTON. Hillary Clinton esulta definendola «una vittoria per tutte le donne d'America». Barack Obama plaude alla decisione della Corte Suprema americana che boccia la legge restrittiva del Texas sull'aborto giudicandola incostituzionale. Il voto espresso dai giudici della Corte Suprema (5 a 3) riporta così al centro del dibattito in America le leggi sull'aborto, fa guadagnare terreno al 'campo progressista', imponendosi nella campagna elettorale per le presidenziali.



LE BUONE NOTIZIE



Ferite croniche, nuova speranza Tecnica italiana utilizza staminali

La tecnica che ha guarito i primi tre pazienti al mondo da ferite croniche, trattati presso l'Ospedale Governativo Al Qasimi degli Emirati Arabi Uniti, parla italiano. Messa a punto dal Bioscience Institute, multinazionale tricolore che a Dubai ha uno dei suoi laboratori, utilizza le cellule staminali.



Guerra alla desertificazione Progetto per recuperare acqua

Un progetto per sottrarre al deserto e all'evaporazione milioni di metri cubi di acqua che in modo repentino alimentano nel giro di due o tre settimane i wadi, corsi d'acqua periodici ed effimeri tipici delle zone aride, con la ricarica artificiale dei bacini. Si chiama Wadis-Mar ed è stato ideato dall'università di Sassari.